



AFE InForma

Maggio 2026

Cari membri e simpatizzanti di AFE,
desideriamo informarvi sui seguenti punti:

1. Aggiornamento riguardante la consultazione sulla revisione parziale della "legge sulle telecomunicazioni" (LTC)

L'associazione "Schutz vor Strahlung" (protezione dalle radiazioni) ha emanato il seguente comunicato: *In soli 76 giorni abbiamo ricevuto oltre 15'000 firme contro la legge "Per una marea di antenne"*. Abbiamo così superato largamente l'obiettivo prefissato delle 10'000 firme! Questo straordinario risultato è stato possibile solo grazie alla collaborazione di tutti voi. Nella sola giornata nazionale di raccolta, i gruppi provenienti da oltre 20 città e comuni hanno inviato ben 2'950 firme. Un enorme grazie a tutti coloro che hanno contribuito a questo grande successo!

Come Associazione, anche AFE ha inviato una presa di posizione in merito a questa proposta di legge, che potete leggere nel pdf in allegato.

2. Manifesto internazionale per il diritto universale e costituzionale di essere offline

A nome di AFE abbiamo anche firmato questo importante manifesto internazionale, di cui vi inviamo il pdf in allegato.

<https://internationaldisconnectionmanifesto.org/>

3. Associazione "Obiettivo 14+"

"Obiettivo 14+" è un'associazione ticinese che promuove l'utilizzo consapevole dello smartphone e di altri dispositivi connessi. L'Associazione riunisce quei genitori che, in base agli studi scientifici in questo ambito e convinti che l'infanzia sia troppo breve per essere trascorsa davanti a un piccolo schermo, desiderano attendere almeno fino ai 14 anni prima di dare uno smartphone o un tablet personale ai propri figli.

L'associazione propone inoltre, **"Il Patto digitale"** (pdf in allegato), un accordo tra genitori e figli per regolare l'accesso a smartphone e altri dispositivi connessi. No allo smartphone personale fino ai 14 anni e no ai social fino ai 16 anni. Per i dispositivi condivisi e l'educazione alla tecnologia valgono regole specifiche definite in famiglia.

Con l'adesione di più famiglie della stessa comunità, diminuisce la pressione sociale per l'acquisto di uno smartphone per i propri figli prima dell'età opportuna.

<https://obiettivo14.ch/>

<https://obiettivo14.ch/PattoDigitaleObiettivo14.pdf>

Su questo argomento vi ricordiamo anche il nostro volantino:

"I pericoli degli Smartphone per bambini e giovani" (pdf in allegato).

4. Chi ferma il lavoro minorile nelle miniere di cobalto?

Secondo le ultime stime sono circa 40.000 i ragazzi e le ragazze minorenni impegnati nelle miniere della Repubblica democratica del Congo per estrarre il cobalto. Questo minerale, indispensabile alla produzione di batterie ricaricabili, utilizzate nei cellulari, tablet, computer, automobili elettriche e in altri dispositivi elettronici, ha acquisito un sempre maggior interesse economico nel corso degli ultimi decenni che ha portato allo sfruttamento minorile.

Alcuni di questi bambini lavorano dopo aver frequentato le lezioni, mentre altri sono costretti ad interrompere la scolarizzazione. Il loro lavoro si svolge in condizioni estreme, alcuni in turni di oltre dodici ore al giorno, senza protezione alcuna e percependo salari infimi. Inoltre, se osano oltrepassare i confini della miniera, vengono picchiati e maltrattati dalle guardie di sicurezza. Statisticamente si ammalano prima e più sovente dei loro coetanei e rischiano quotidianamente di essere vittime di incidenti sul lavoro a causa dei carichi troppo pesanti per i loro esili corpi e spesso possono anche essere vittime di incidenti mortali causati dai frequenti crolli nelle grotte artigianali.

Quando usiamo i nostri dispositivi dovremmo essere consapevoli dello sfruttamento minorile che si cela dietro le loro batterie; vi invitiamo perciò a riflettere su questo dilemma morale e a cercare di sensibilizzare i vostri amici e conoscenti, affinché sempre più persone si responsabilizzino per proteggere i minori dallo sfruttamento nella Repubblica democratica del Congo.

5. Il pericolo nascosto della tecnologia Bluetooth

Oggi li si vede praticamente ovunque nelle orecchie delle persone: al lavoro, durante una passeggiata o l'attività sportiva. Stiamo parlando delle cuffie Bluetooth senza fili, come ad esempio le famose cuffie intrauricolari "AirPods" di Apple. Lo standard wireless "Bluetooth" consente di trasmettere dati, musica, video o immagini su brevi distanze, funzionando in modo simile al Wi-Fi.

Il mercato delle cuffie nelle orecchie è in forte espansione e la tecnologia è ampiamente utilizzata dalla popolazione. Purtroppo l'effetto delle radiazioni emesse da questi dispositivi inseriti nell'orecchio, vicinissimi al cervello, possono avere degli effetti devastanti sul corpo umano. In un appello del 2019 rivolto all'OMS e alle Nazioni Unite, ben 250 scienziati provenienti da oltre 40 paesi hanno messo in guardia dai gravi rischi per la salute causati dagli auricolari (ad esempio gli Apple AirPods) e da altre tecnologie wireless.

Gli effetti negativi sulla salute dei campi elettromagnetici comprendono: un aumento del rischio di cancro, stress cellulare, danni genetici, alterazioni strutturali e funzionali del sistema riproduttivo, deficit dell'apprendimento e della memoria e disturbi neurologici di vario genere.

Ci sono inoltre testimonianze di persone che hanno lamentato l'infiammazione e l'ingrossamento dei linfonodi a causa dell'utilizzo della tecnologia Bluetooth. Ad esempio un bambino di soli cinque anni, che utilizzava la penna digitale "BOOKii" per far parlare le immagini di un libro per l'infanzia, ha manifestato un ingrossamento dei linfonodi del collo. Le misurazioni effettuate hanno verificato che la penna digitale emetteva radiazioni elevate ben oltre il limite di sicurezza.

Anche il rinomato neuroscienziato Prof. Andrew Huberman della Stanford University School of Medicine ha studiato approfonditamente l'uso delle cuffie Bluetooth, dopo aver sofferto egli stesso dell'ingrossamento dei linfonodi dietro alle orecchie e di vampate di calore a causa del loro uso. A conclusione delle sue ricerche mette in guardia giovani e adulti dai possibili rischi per la salute.

Fonte: www.kla.tv/37737

Cordiali saluti

Il comitato AFE